

NON SONO UN DISFATTISTA, SON REALISTA

Gridiam di rabbia, ma nessun ci ascolta,
scriviam lo sdegno, ma nessun ci legge,
non ci son più i tempi di una volta ...,
... sembriamo tante pecore in un gregge !

I nostri figli guardano al futuro,
invece noi tremiamo al posto loro,
perché all'orizzonte c'è quel muro
che blocca i nuovi posti di lavoro !

La disoccupazione ha demolito
i record stabiliti nel passato,
... ci nascondiamo ancora dietro un dito
sperando nell'aiuto dello Stato?

I giovani si sentono traditi
da le promesse fatte in Parlamento,
progetti di lavoro inariditi
che volan via insieme con il vento ...!

Son tutti diplomati e laureati,
s'adattano a lavori occasionali,
però in effetti son disoccupati,
perché senza contratti razionali !

Per non parlare poi della pensione,
facendo quarant'anni di servizio ...,
... ma se non trovan mai l'occupazione
saranno quarant'anni di supplizio !

Lo Stato non si rende proprio conto
di quanto stillicidio e sofferenza
arrecata a quei ragazzi ed è un affronto
che porta a gesti e scene di violenza !

L'Italia è una Repubblica fondata
(così rivela la Costituzione)
sul diritto al lavoro ..., s'è strappata
la pagina con questa descrizione?

I giovani ricevono la "paghetta"
dai loro genitori pensionati,

però alla fine restano in “bolletta”
... gli “spiccioli” son presto terminati !

Ormai si va in pensione a settant’anni
con tutti i versamenti effettuati,
portandosi gli acciacchi ed i malanni
nei giorni da goder ... che son contati !

Ragazzi che si apprestano al lavoro
con un mondo d’incognite davanti,
perché il domani è in mano di “coloro”
che stanno in alto, ... i nostri Governanti !

Le previsioni parlano un linguaggio
davvero incomprensibile per tutti,
ad ascoltarle serve un bel coraggio,
ci fan sentire ancora più distrutti !

Viviamo senza alcuna prospettiva,
si fanno le elezioni ed alla fine
la musica non è sbalorditiva
ripete uno spartito poco incline

a rinnovare un’opera bocciata
in questi settant’anni di governi
che maneggian la solita patata
bollente tra gli scandali e gli scherni !

Siam stanchi di star sempre ad aspettare
il nuovo Presidente del Consiglio
che quando va sul podio a governare
si guarda intorno come fa il coniglio

per la paura di schiacciare un piede
all’industriale od all’imprenditore,
però così facendo è lui che cede ...
... e il popolo si gratta il posteriore !

**Qui serve di cambiare lo scenario
in modo risoluto ed il Governo
dev’esser più imparziale e proletario ...,
sennò la vita ... resterà un inferno !**